



Comunicazione trasmessa per e-mail a sgc@ti.ch

Deputati del Gran Consiglio
Piazza Governo 6
6501 Bellinzona

Bellinzona, 17 ottobre 2022

M 7980 e 7980R - La qualità del progetto risulta dal rispetto delle giuste procedure

Signora Presidente del Parlamento,
Signore e signori deputati,

ci permettiamo di trasmettervi la presente presa di posizione della Conferenza delle Associazioni Tecniche del Canton Ticino (CAT) concernente lo stanziamento del contributo complessivo di fr. 20'967'420, composto da una quota cantonale di fr. 13'973'254 e da una quota federale, prelevata dal fondo investimenti, pari a fr. 6'994'166 nel periodo 2021-2025 per il progetto di ampliamento (con la costruzione di un nuovo edificio denominato PRAGMA) del Centro di formazione professionale (CFP) di Gordola della Società svizzera degli impresari costruttori, Sezione Ticino, per un investimento complessivo di fr. 27'976'661.

La CAT, in data 11 giugno 2021, aveva scritto al Governo sollevando diverse criticità sul Messaggio 7980 del 31 marzo 2021 e come indicato nel Rapporto 7980 del 27 settembre 2022 della Commissione gestione e finanze, dopo delle verifiche procedurali e una proposta della Commissione, sono state purtroppo soltanto in parte riconosciute e riconsiderate dal Governo e dalla Commissione stessa.

Come scritto nel Rapporto della Commissione, la CAT concorda che *“la procedura scelta è stata problematica”*, presentava *“anche delle imperfezioni”* e che la Commissione *“da questo caso tiene a sottolineare la necessità di fare tesoro di quanto capitato e invita il Consiglio di Stato a voler precisare nei Dipartimenti interessati che in caso di progetti sussidiati la procedura sia impostata correttamente sin dall'inizio prendendo spunto dalle raccomandazioni in vigore nel settore delle case per anziani”*, raccomandazioni che la CAT, al fine di evitare il ripetersi di simili situazione, aveva avanzato alle autorità preposte e con queste ultime condivise, dopo che erano emerse nel passato problematiche simili per progetti sussidiati dall'Ente pubblico.

A questo proposito ricordiamo quanto la Commissione gestione e finanze già scriveva nel suo Rapporto 7008 del 10 marzo 2015 (vedi allegato, al punto 5 “Considerazioni commissionali”), per la richiesta di sussidio della delocalizzazione dello Stadio della Valascia di Ambrì, sull'importanza dell'adozione della corretta procedura in caso di progetti sussidiati.

La CAT da sempre difende l'importanza che per assicurare la qualità del progetto lo stesso deve poter essere seguito dal suo progettista dalle prime fasi della sua elaborazione fino a quelle della sua realizzazione, non possiamo allora che concordare con quanto scritto a pagina 13 del Rapporto no. 7980, ovvero: *“per quanto attiene il progettista va precisato che purtroppo, visto che non siamo nella situazione di un progetto deciso in base a un concorso di progettazione secondo le normative SIA, l'architetto che ha elaborato le fasi precedenti (fino fase 32) non potrà più essere considerato per le fasi successive.”*,

affermazione che sottolinea nuovamente gli aspetti negativi venuti *“alla luce delle difficoltà procedurali emerse con questo caso”*.

La soluzione di procedere attraverso dei concorsi per prestazione (onorario) a partire dalla fase 32, non è quindi quella auspicata dalla CAT che ritiene il concorso di progetto secondo pubblico concorso la migliore strada per realizzare un progetto di qualità.

La CAT, basandosi sui dati indicati nel Messaggio, come ha avuto anche modo di spiegare ai Commissari della gestione e finanze, nutre forti dubbi circa l'entità degli onorari corrisposti al progettista per l'elaborazione del progetto fino alla fase 32 (fr. 193'967.70) in relazione alla qualità e alla mole di lavoro richiesta per l'elaborazione del progetto definitivo.

Una nostra stima del corretto onorario per eseguire le fasi 31 e 32 di un progetto dal costo dell'edificio di circa fr. 19'000'000 (costo di costruzione) ammonterebbe piuttosto tra i 500'000 e i 700'000 fr invece dei fr. 193'967.70 già menzionati!

Anche il tema della concessione dei diritti d'autore lascia molti dubbi e perplessità, nel caso non fosse raggiunto un accordo per la concessione degli stessi, la decisione del Gran Consiglio risulterebbe infatti inutile in quanto non esisterebbe neanche un progetto denominato PRAGMA.

In conclusione, la CAT apprezza il fatto che è stata fatta chiarezza in merito alla gestione poco consona di un progetto di Fr. 28'000'000 sussidiati con fr. 14'000'000 di soldi pubblici cantonali, ma ribadisce che la procedura migliore per progetti significativi, anche finanziariamente, come il progetto della Società svizzera degli impresari costruttori, Sezione Ticino, è quella del concorso di progettazione.

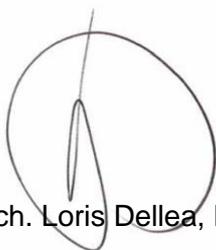
La CAT è quindi molto delusa della soluzione proposta nel messaggio che defrauda le nostre categorie dell'opportunità (sancita dalla legge) di poter partecipare, tramite il giusto metodo di messa in concorrenza (ossia un concorso d'architettura) alla creazione e realizzazione di un'importante opera pubblica.

Procedura che d'altronde avrebbe potuto essere svolta senza particolari difficoltà nei 16 mesi passati dal nostro scritto al Governo del mese di giugno del 2021.

Ringraziandovi già sin d'ora per la vostra attenzione e rimanendo volentieri a vostra disposizione, porgiamo distinti saluti.

Per la CAT


Ing. Paolo Spinedi, Presidente


Arch. Loris Dellea, Direttore

Allegato: - menzionato